



Percorsi proposti dall'Associazione La Tartaruga

CASCINA EDUCAMBIENTE 2018-2019

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO
(CLASSE II)**





IMPARIAMO A PRODURRE MENO RIFIUTI PARTENDO DALL'ACQUA

TEMA: RIFIUTI e RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

TARGET: Scuola Secondaria di I grado (classe II)

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI PER LABORATORIO: 1 classe

OGGETTO: Il percorso prevede la conoscenza del percorso tecnologico che garantisce ogni giorno acqua potabile ai rubinetti delle case. Saranno inoltre analizzate le caratteristiche dell'acqua di rubinetto e considerato il suo diverso impatto ambientale rispetto a quella venduta in bottiglia.

OBIETTIVI:

- Far conoscere agli alunni le caratteristiche dell'acqua di rubinetto e dell'acqua in bottiglia
- Favorire la formazione di cittadini consapevoli nella scelta dell'acqua da bere
- Insegnare agli alunni a produrre meno rifiuti partendo dall'acqua

ORGANIZZAZIONE: 2 incontri in classe (4h)

Primo incontro (2 h)

Lezione in classe durante la quale, dopo un approccio interattivo con i ragazzi sul tema dell'acqua da bere, con metodologia brainstorming, vengono spiegate dall'operatore le caratteristiche dell'acqua di rubinetto evidenziando gli effetti ambientali legati alla scelta dell'acqua di rubinetto.

Alla fine sarà consegnato un questionario alle famiglie volto a conoscere quelle che sono le abitudini sul consumo di acqua da bere e soprattutto il numero di bottiglie di plastica prodotte settimanalmente

Secondo incontro (2 h)

Analisi dei questionari, riflessione sui risultati conseguiti e realizzazione di un vademecum (depliant o cartellone pubblicitario) sulle caratteristiche dell'acqua di rubinetto e di quella in bottiglia per favorire una scelta consapevole anche in merito alla maggiore o minore produzione di rifiuti.

ELABORATO FINALE: Il percorso prevede la realizzazione di un vademecum (depliant o cartellone pubblicitario), uno per classe, da esporre in occasione della mostra finale del progetto.



IL MONDO CHE VORREI

TEMA: RIFIUTI

TARGET: Scuola Secondaria di I grado (classe II)

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI PER LABORATORIO: 1 classe

OGGETTO: Il percorso prevede la conoscenza del concetto di rifiuto e della sua corretta gestione attraverso modalità ludico didattiche. Dopo una introduzione sulla raccolta differenziata i ragazzi saranno invitati a cimentarsi in un gioco ideato ad hoc dove potranno verificare immediatamente le conseguenze di un errato smaltimento dei rifiuti.

OBIETTIVI:

- Far conoscere ai ragazzi il concetto di rifiuto
- Insegnare agli alunni la regola delle quattro erre
- Favorire la formazione di cittadini consapevoli nel giusto modo di differenziare i rifiuti
- Stimolare il senso critico dei ragazzi verso il problema dello smaltimento dei rifiuti

ORGANIZZAZIONE: 2 incontri in classe (4h)

Primo incontro (2 h)

Introduzione sul concetto di rifiuto con breve digressione storica. Presentazione della regola delle 4 erre. Descrizione delle corrette modalità di smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto

Secondo incontro (2 h)

Gioco a squadre sulle corrette modalità di differenziare i rifiuti e sulle conseguenze di una cattiva gestione e realizzazione di un depliant sulle buone pratiche

ELABORATO FINALE: Il percorso prevede la realizzazione di un depliant sulle buone pratiche, uno per classe, da esporre in occasione della mostra finale del progetto.



UNA SPESA INTELLIGENTE PER IL BENE DELL'AMBIENTE!

TEMA: RIFIUTI E RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

TARGET: Scuola Secondaria di I grado (classe II)

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI PER LABORATORIO: 1 classe

OGGETTO: Il percorso propone la conoscenza del concetto di impronta ecologica e di impronta idrica legata soprattutto alle scelte di acquisto dei beni di consumo. Attraverso la visita al supermercato i bambini potranno osservare direttamente come riuscire a ridurre la produzione di rifiuti facendo delle scelte consapevoli a monte dell'acquisto.

OBIETTIVI:

- Far conoscere il concetto di impronta ecologica e di acqua virtuale
- Metterli in grado di valutare il consumo di acqua reale e virtuale di ogni prodotto
- Promuovere la riduzione della propria impronta ecologica
- Favorire comportamenti ecosostenibili per la salvaguardia dell'ambiente

ORGANIZZAZIONE: 3 incontri in classe - 2 in classe e 1 uscita – (5h)

Primo incontro (2 h)

L'operatore introdurrà il concetto di impronta ecologica, con il supporto di alcune immagini, spiegando agli alunni il significato di *acqua virtuale*.

Proporrà quindi un laboratorio per calcolare l'impronta ecologica della classe, attraverso delle schede preparate ad hoc e affronterà il significato di spesa sostenibile.

Secondo incontro (2 h)

La classe verrà accompagnata nella visita ad un supermercato per un'analisi dei prodotti in commercio considerati dal punto di vista dell'impronta ecologica (imballaggio, scadenza, offerte, spreco etc...)

Terzo incontro (1 h)

Questo ultimo incontro costituisce un momento di riflessione e rielaborazione dei dati raccolti durante l'uscita al supermercato e prevede l'impostazione di un vademecum per una spesa sostenibile, tipo cartellone pubblicitario o depliant, da mettere a disposizione della scuola e delle famiglie.

ELABORATO FINALE: Il percorso prevede la realizzazione di un depliant o cartellone pubblicitario sulla spesa sostenibile, uno per classe, da esporre in occasione della mostra finale del progetto.



PRATICHE DI SOSTENIBILITA': VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

TEMA: RIFIUTI ed ECONOMIA CIRCOLARE

TARGET: Scuola secondaria I grado (classe II)

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI PER LABORATORIO: 1 classe

OGGETTO: L'iniziativa intende affrontare con modalità attive, di ricerca e sperimentazione l'educazione al non spreco, la tutela e il recupero delle risorse, la conoscenza e il rispetto per l'ambiente. Utilizzando modalità di apprendimento e di comunicazione semplici, immediate e creative si vuole suscitare l'interesse e favorire l'acquisizione di una nuova economia di tipo circolare, proponendo modelli già attivi sul nostro territorio.

OBIETTIVI

- aumentare il livello di conoscenza del patrimonio territoriale e delle problematiche ambientali legate ad una non corretta raccolta differenziata;
- far conoscere il concetto di economia circolare favorendo l'attivazione di pratiche ecosostenibili (riuso, riciclo etc)
- lavorare in sinergia con i soggetti territoriali attivi nell'educazione ambientale, istituzionale e non, consolidando così il sistema di educazione ambientale attivo sul territorio;
- stimolare la creatività dei bambini, potenziare le loro competenze e incentivare l'utilizzo di diverse forme espressive;
- favorire il coinvolgimento diretto degli studenti tutti, delle loro famiglie e della cittadinanza in senso lato, rispetto al problema dei rifiuti e della loro gestione ecosostenibile.

ORGANIZZAZIONE: 2 incontri in classe (4h)

Primo incontro (2 h)

L'operatore introdurrà il concetto di economia circolare in contrapposizione a quello di economia lineare, con il supporto di una presentazione e di un video predisposti ad hoc, e mostrerà alcuni esempi virtuosi di economia circolare attuati a livello mondiale e locale

Secondo incontro (2 h)

Con il secondo incontro i ragazzi, dopo una analisi di alcuni materiali informativi sul tema e di un momento di brainstorming, verranno stimolati nella realizzazione di una campagna pubblicitaria per promuovere il concetto di economia circolare.

ELABORATO FINALE: Il percorso prevede la realizzazione di una campagna pubblicitaria da presentare in occasione della mostra finale del progetto.



LA DEPURAZIONE COME ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE

TEMA: RIFIUTI; ECONOMIA CIRCOLARE e RICICLO

TARGET: Scuola secondaria I grado (classe II)

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI PER LABORATORIO: 1 classe

OGGETTO: Il percorso affronta il tema della depurazione degli scarichi civili e industriali e la sua importanza per la salvaguardia dell'ambiente. Durante gli interventi saranno spiegate ai ragazzi le principali fasi di depurazione dell'acqua e verrà evidenziata la corretta gestione dei fanghi di scarto derivanti dai processi depurativi (rifiuti industriali speciali che necessitano di una particolare attenzione) sottolineando, al tempo stesso, come alcuni depuratori della zona rappresentino dei veri e propri esempi di economia circolare.

OBIETTIVI:

- Far comprendere ai ragazzi l'importanza del depuratore per la salvaguardia della risorsa idrica e dell'ambiente
- Educare i ragazzi a comportamenti ecosostenibili verso la risorsa per favorire la formazione di cittadini consapevoli
- Insegnare ai ragazzi come inquinare meno partendo da un corretto uso quotidiano dell'acqua e ad un corretto conferimento dei rifiuti spesso gettati impropriamente nel water o per strada
- Coinvolgimento delle famiglie

ORGANIZZAZIONE: 2 incontri in classe (4h)

Primo incontro (2 h)

L'operatore descriverà le principali fasi, alle quali l'acqua sporca viene sottoposta, all'interno di un impianto di depurazione, con particolare attenzione alla linea acque e alla linea fanghi. Per favorire l'apprendimento attivo sarà utilizzato un gioco predisposto ad hoc.

Secondo incontro (2 h)

Con il secondo incontro, dopo un breve excursus su come la depurazione sia cambiata nel tempo, i ragazzi, rifletteranno sui corretti comportamenti legati alla depurazione dell'acqua e realizzeranno un vademecum riassuntivo dei vari argomenti affrontati durante il percorso.

ELABORATO FINALE: Il percorso prevede la realizzazione di un vademecum creativo da esporre in occasione della mostra finale del progetto.